

**DISCUSSIONE INTORNO ALLA RELAZIONE  
SULL'ACCERTAMENTO DEL NUMERO DEI DEPUTATI IMPIEGATI.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del rapporto della Commissione incaricata di accertare il numero e la qualità dei deputati impiegati.

La parola è al presidente della Commissione.

**PANATTONI.** (*Presidente della Commissione*) La Commissione si è trovata a fronte di difficoltà che essa è obbligata di far palese alla Camera, affinché non si rinnovino gl'inconvenienti, ai quali oggi dovremo in qualche modo riparare.

La Commissione per l'accertamento degl'impiegati ha l'incarico di riconoscere le loro qualità, di stabilirne le categorie, di valutarne i dubbi che sorgere possono in tale o tal altro dei componenti la Camera, e di additare gl'ineleggibili ove li discopra, e sempre poi designare i sorteggiabili. A quest'effetto è una imprescindibile necessità che i Ministeri, dai quali dipendono i diversi impiegati, trasmettano alla Commissione note esatte e complete.

Io attribuisco alle operazioni straordinarie, dalle quali era gravato il Ministero, e alle vicende che il medesimo attraversò, se nelle circostanze attuali ha lasciato la Commissione in difetto di quelle notizie, che essa doveva aver sott'occhio per compiere puntualmente il suo lavoro.

Il numero e le qualità degli impiegati ci fu reso manifesto lentamente, a più riprese, in un modo imperfetto, e non documentato e completo.

Occorrerebbe che i componenti la Camera si tenessero dalla stessa loro lealtà obbligati a manifestare per tempo le qualità che rivestono; e che informazioni puntuali fossero trasmesse opportunamente alla Segreteria, affinché la Commissione avesse tutti gli elementi necessari per ben funzionare. Io spero peraltro che, d'ora innanzi, quante volte si presenterà il bisogno di nuovi accertamenti, la Commissione sarà fornita di tutte le notizie e documenti necessari.

Frattanto, siccome questa volta ne siamo mancanti, da ciò è derivato che la relazione nostra contiene alcune inesattezze e presenta qualche mancanza. Ma l'onorevole relatore mio collega, che ha raccolte testè maggiori notizie per completare e rettificare il nostro lavoro, si farà subito un dovere di comunicare alla Camera le varianti ed i supplementi che adesso siamo in grado di aggiungere.

**DE LUCA, relatore.** Essendo necessario di fare alcune rettificazioni negli elenchi che sono stati messi a stampa per notizie recentemente avute, troverete che nell'elenco degl'impiegati dopo il segretario generale al numero I sta segnato il signor D'Amico colla qualità di *segretario generale del Ministero della marina*; quest'indi-

cazione è inesatta; invece deve scriversi, *colonnello di marina*.

Nel numero degli impiegati medesimi bisogna aggiungere nella categoria generale il *signor Araldo luogotenente colonnello*, e inoltre, Arcieri colonnello del genio; ed inoltre il signor Borelli, che oggi ci si è detto essere un impiegato godente uno stipendio di lire 8 mila. Taluno lo dice ingegnere al traforo del Cenisio.

Nei magistrati vi è il nome di Carcioffo; a luogo di dirsi consigliere della Corte di appello, deve dirsi presidente di sezione di Corte d'appello.

Dai professori che erano in numero di 18, è necessario cancellare l'onorevole Pisanelli, il quale ha date le dimissioni da professore dell'Università di Napoli che furono accettate.

*Una voce.* A che data?

**DE LUCA, relatore.** Il ministro mi ha assicurato di averle accettate, io non posso che dir questo, e ritengo che il ministro non mi ha detto una cosa per un'altra.

Inoltre il signor Viora, che qui era indicato come professore all'Università di Torino, non deve figurare che come incaricato senza stipendio con una semplice gratificazione, ed in conseguenza non può ritenersi fra i sorteggiabili.

Bisogna pure aggiungere all'elenco stampato, il signor Corticelli, professore nell'istituto superiore in Firenze.

Deesi anche aggiungere il signor Carrara qual professore di diritto criminale nell'Università di Pisa.

Di più è stato messo in nota al n° 17, Ranieri Antonio come professore della filosofia della storia nell'Università di Napoli.

Si è comunicato un documento, col quale il prefetto di Napoli Vigliani, rispondendo al ministro dell'interno, assicurava che l'onorevole Ranieri non avea neanco prestato il giuramento nella qualità di professore, e non avea dato alcuna lezione: inoltre mi si è assicurato che ha dato anche le sue dimissioni definitive dalla qualità di professore dell'Università di Napoli.

Mi duole di non vedere al banco dei ministri l'onorevole Berti per saper se la sua dimissione è stata accettata: credo di sì, ma siccome l'onorevole Berti non vi è la ritengo come data: d'altronde questo non porta influenza, perchè posto che sia accettata prima della operazione del sorteggio, credo non doversi mettere in nota.

Per conseguenza le categorie degl'impiegati tanto speciali che generali devono intendersi con queste rettificazioni ch'io ho avuto l'onore di manifestare.

**PRESIDENTE.** Il deputato Bertea ha la parola.

**BERTEA.** L'onorevole relatore della Commissione ci ha comunicato una lista di deputati ch'egli ha qualificati senz'altro come impiegati. Fra questi ve ne ha taluno, sulla cui qualificazione d'impiegato può sorgere